

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 2

Artikel: Dialogo esercito-economia : solo un primo passo
Autor: Pini, Olimpio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247374>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dialogo Esercito-economia: solo un primo passo

COL SMG OLIMPIO PINI, CDT RGT FANT MONT 30



Lo scorso autunno si sono tenute in Ticino due manifestazioni relative al programma nazionale "Esercito-Economia".

Si trattava di riagganciare il contatto tra Comandanti militari, la Direzione delle aziende pubbliche e private ed i quadri, che appunto Esercito ed Economia si contendono.

Le attività svolte in Ticino facevano parte di una strategia di informazione coordinata a livello Svizzero e direttamente subordinata al Consiglio Federale.

L'onorevole A. Ogi sottolinea regolarmente nei suoi interventi pubblici che è assolutamente necessario promuovere sinergie e dialogo tra datore di lavoro e militare. Ogni grado militare, ogni sua funzione presentano delle qualifiche specifiche assai utili per l'economia.

Quale organizzatore delle attività in Ticino, colgo l'occasione per fare il punto della situazione in questo campo.

Innanzitutto occorre premettere che conoscendo le sensibilità, ma anche i pregiudizi, della popolazione ticinese sull'Esercito ed sul servizio militare, si è posto l'accento su un forte intervento di relazioni pubbliche verso questo tema; si trattava quindi di dimostrare che l'Esercito porge una mano all'economia ed è intenzionato a mostrare la massima flessibilità per permettere l'impiego anche nel servizio militare dei migliori quadri che già sono attivi nel mondo economico.

Tutti sono infatti coscienti che nell'attuale clima di incertezze e di difficoltà non è sicuramente facile – almeno in prima battuta – che l'economia liberi i propri quadri – spesso i quadri migliori – per le attività dell'Esercito.

Ritengo che questo obiettivo – lanciare un messaggio di positiva collaborazione tra esercito ed economia – si pienamente riuscito. Sono stati informati direttamente tutte le aziende e commerci del Cantone così come i quadri medi-superiori delle grandi aziende statali e parastatali per un totale di circa 8'000 invii. L'ampio e ripetuto rilievo che la stampa ha dato a queste manifestazioni è pure da considerare positivo. Interessante e costruttiva può pure essere valutata la discussione nata con i due incontri di Biasca e di Manno, a cui hanno partecipato in totale circa 150 persone.

Questo in particolare grazie alle brillanti presenze dei

qualificati ospiti; hanno mostrato, quali rappresentanti in contemporanea di un ruolo aziendale e di una carriera di ufficiale, l'intelligente livello e la grande disponibilità di cui l'Esercito può approfittare.

Non possiamo comunque sottrarre che la partecipazione alle due serate dibattito, ma non era di certo una sorpresa, era limitata ai responsabili d'azienda con la funzione di Ufficiale di per se già simpatizzanti della nostra causa. Insomma erano presenti coloro che da sempre sono disponibili verso giovani che intendono intraprendere la carriera d'Ufficiali. Mancano invece gli scettici e coloro che in ogni caso non manifestano questa disponibilità.

Non sono comunque mancate le critiche interessanti e costruttive. Nei primi mesi di quest'anno mi sono ripromesso, in collaborazione con il comandante della divisione montagna 9 Br Lobsiger, di fare il punto sulle attività dello scorso anno per poi tener vivo lo spirito di questa iniziativa.

Illustro brevemente quanto è scaturito dalle operazioni Dialogo Esercito-Economia, completato dalle mie esperienze di ufficiale e dirigente d'azienda. Innanzitutto questo collegamento tra esercito ed economia, instaurato lo scorso anno, va tenuto vivo e deve essere ben presente nelle attività di comando fine compreso i comandanti di compagnia. Il tema può essere poi suddiviso in indirizzi che toccano tematiche e responsabilità diverse.

**Il punto della
situazione dopo
gli incontri con
i rappresentanti
delle piccole
e medie imprese
a Biasca e a Manno.**

Istruzione

L'istruzione che l'Esercito fornisce ai quadri inferiori ed ai quadri medi – ma anche ai comandanti di compagnia e ai membri degli stati maggiori – è apprezzata e utile. Spesso non trova confronto presso l'economia; per di più essa è gratuita.

Il valore di questa istruzione deve essere maggiormente propagandato e validato da certificati di formazione come in altri istituti di formazione professionale.

Uno stand d'informazione in questo settore dovrebbe essere presente a tutte le manifestazioni di porte aperte delle scuole reclute.

Contatti tra comandanti militari e datori di lavoro

La soluzione di difficoltà tra singoli quadri (o candidati a tale funzione) e i loro datori di lavoro, deve essere prioritariamente un compito dei quadri superiori dell'Esercito che devono occuparsene in modo det-

La soluzione di difficoltà tra singoli quadri (o candidati a tale funzione) e i loro datori di lavoro, deve essere prioritariamente un compito dei quadri superiori dell'Esercito che devono occuparsene in modo dettagliato e sistematico.

tagliato e sistematico. Un problema che deve far parte delle attività quotidiane dei comandanti di divisione, di reggimento e battaglione.

Le singole carriere militari integrate nell'attività professionale devono essere organizzate con largo anticipo e con ampio coinvolgimento del datore di lavoro.

Flessibilità durante i servizi

La promessa di disponibilità e di flessibilità durante i servizi per permettere lo svolgimento contemporaneo delle funzioni militari e delle attività correnti e professionali, deve essere effettivamente garantita durante i corsi ed i servizi.

Questo fattore risulta comunque di difficile applicazioni per le funzioni di ufficiale subalterno e di comandante di compagnia.

Nuove forme dell'organizzazione militare

Da più parti ci si aspetta una diversa forma nei tempi di servizio della carriera militare. Minor numero di giorni di servizio, possibilità di svolgere la carriera senza interruzioni per uno o due anni di continuo, possibilità di svolgere carriera d'ufficiale in un secondo tempo (scuola Ufficiali 25-30 anni!).

Sono comunque decisioni strutturali di competenza degli organi interni del Dipartimento a Berna.

Ricerca mirata di quadri con attività indipendente o direttiva

Si nota una grossa carenza di quadri con attività indipendente o direzionale a cui si contrappone un maggior numero di presenze da settori di funzionari o amministrativi. Urge uno specifico programma per il recupero di Ufficiali sopraindicati.

Informazioni generali

Un programma di informazioni generale che leggi l'Esercito con l'economia deve comunque rimanere attività prioritaria a livello del Dipartimento Federale responsabile.

Lobby degli ufficiali

Forse è una specificità del Cantone Ticino, ma malgrado il forte numero di Ufficiali, di fatto questa lobby esiste solo a titolo di cordialità e simpatia. Manca completamente quale fattore di peso economico: questo è un forte handicap che spesso penalizza chi svolge una carriera militare.

Questa tematica presenta comunque aspetti delicati e dovrà essere oggetto di ulteriore approfondimento. Per concludere nei prossimi mesi sarà fissato uno specifico programma per continuare questa operazione e per trasformare in fatti le sollecitazioni e le preoccupazioni finora raccolte. ■

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch